



RAVENNA FESTIVAL

2025

Rut

Raccolti di speranza

Sacra rappresentazione per coro,
soli e piccolo ensemble strumentale

Basilica di San Giovanni Evangelista
dal 10 al 16 giugno, ore 19

Rut

Raccolti di speranza

Sacra rappresentazione per coro, soli
e piccolo ensemble strumentale

musica **Marianna Acito**
testo **Francesca Masi**
direttore **Mattia Dattolo**

Laura Zecchini soprano
Daniela Pini mezzosoprano
Angelo Testori tenore

Ensemble La Corelli

Gruppo Vocale Heinrich Schütz
maestro del coro **Roberto Bonato**

costumi **Manuela Monti**

commissione Ravenna Festival in occasione del Giubileo della speranza 2025
in coproduzione con Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone,
Pergolesi Spontini Festival di Jesi
in collaborazione con il Teatro Alighieri



Mattia Dattolo

Imolese, nato nel 1999, si approccia giovanissimo allo studio della Direzione d'orchestra sotto la guida di Marco Boni presso la Fondazione Accademia di Imola. Nel 2021 consegue con lode la laurea triennale in Beni

culturali presso l'Università di Bologna con una tesi dal titolo “Quando l'antico torna ad essere contemporaneo: il mito come fonte di ispirazione nelle opere di Iannis Xenakis, Salvatore Sciarrino e Silvia Colasanti”. Al tempo stesso, consegue il diploma in Direzione d'orchestra presso l'Accademia di Imola. Nel 2023, sotto la guida di Mauro Montalbetti, consegue il Diploma accademico di primo livello in Composizione presso il Conservatorio “Verdi” di Ravenna.

Come compositore e arrangiatore, ha visto le proprie musiche eseguite in diverse rassegne, tra le più importanti Ravenna Festival, Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, 48° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Lo spazio in ascolto, il suono della scultura per Pesaro capitale della cultura 2024, Memorare '24 a Bologna, e la Sagra Musicale Malatestiana di Rimini.

Tra le esperienze direttoriali, prevalentemente in ambito contemporaneo, spiccano la prima assoluta dell'opera *Storia di un figlio cattivo* di Filippo Bittasi per Ravenna Festival 2022, l'opera *Perseo e Andromeda* di Salvatore Sciarrino per la Sagra Musicale Malatestiana 2023, la versione da camera della Quarta Sinfonia di Mahler e la prima italiana dell'opera *The Tell-Tale Heart* di Willem Jeths. Tra il 2024 e il 2025 debutta al Teatro Alighieri di Ravenna e al Teatro Galli di Rimini con l'opera *Brimborium* di Mauro Montalbetti.

Dal 2022 è direttore e compositore della Camerata degli Ammutinati, che costituisce la Divisione Progetti Sperimentali della Wunderkammer Orchestra di Pesaro, di cui è attualmente Assistente alla direzione artistica.

Frequenta il biennio di Composizione presso il Conservatorio ravennate, dove continua a studiare con Mauro Montalbetti, e il Corso di laurea magistrale in Musicologia e Beni musicali (indirizzo Composizione e Direzione d'orchestra) presso la Fondazione Accademia di Imola, sotto la guida di Marco di Bari e Marco Boni.



Laura Zecchini

Nata a Rimini nel 1998, intraprende lo studio del violino a 5 anni per poi approcciare il canto moderno. Consegue il diploma di secondo livello in Canto lirico presso il Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena sotto la guida di Alda Caiello e attualmente frequenta il biennio di Canto rinascimentale-barocco con Gabriele Lombardi. Si è inoltre perfezionata con, tra gli altri, Damiana Mizzi, Carlo Boccadoro, Leonardo Cortellazzi, Monica Bacelli. Nel frattempo, continua a coltivare il proprio interesse per pop e musical.

Nel 2021 ha eseguito le *Folk songs* di Berio e ha debuttato nel *Dido and Aeneas* di Purcell presso il Teatro Bonci di Cesena. Nel 2022 ha inciso il brano *La natura delle cose* di Riccardo Perugini in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole, ha debuttato come protagonista nell’opera da camera di Sara Stevanović (47° Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano) e ha preso parte a *Suor Angelica* di Puccini. Inoltre ha eseguito *Tehillim* di Reich diretta da Andrea Cappelleri.

Nel 2023, oltre a debuttare in *The turn of the screw* (Governess) di Britten al Teatro Ariosto di Reggio Emilia, è stata Bastienne in *Bastien und Bastienne*

di Mozart a Montepulciano. L'anno dopo, ha cantato come Belisa nell'opera radiofonica *Don Perimplin* di Maderna al Bonci di Cesena, e ha inciso per Tactus la nuova opera di Riccardo Perugini, *Il pellegrino del nulla*. Ha inoltre collaborato con il FontanaMix Ensemble per una serie di concerti dedicati a Purcell e Sariaaho, è stata solista nella nuova opera di Danilo Comitini *Dilexi*, commissionata da Ravenna Festival e ha cantato in *Arianna e il minotauro*, melologo di Silvia Colasanti, per il festival Rossini Open di Lugo.

Lo scorso novembre ha vinto il secondo premio al XIII Concorso “Francesco Provenzale” al Centro Pietà de’ Turchini di Napoli.



Daniela Pini

Laureata presso l'Università di Bologna in Lettere moderne e successivamente in Beni culturali, ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in canto lirico presso il Conservatorio di Cesena. Ha studiato canto con Angelo Bertacchi.

La sua duttilità vocale le permette di spaziare tra diversi stili che vanno dalla musica barocca alla musica contemporanea e ha in repertorio oltre 70 titoli.

Tra i numerosi ruoli che l'hanno vista protagonista si ricordano Angelina nella *Cenerentola* di Rossini (Seattle USA, Cartagena Colombia, Opera di Francoforte, Comunale di Bologna, Verdi di Trieste, Lirico di Cagliari, Regio di Torino); Cherubino nelle *Nozze di Figaro* (Tokyo), Alcina nell'*Orlando furioso* di Vivaldi (Opera di Francoforte, Théâtre des Champs Élysées, Budapest, Barbican Hall di Londra), Romeo ne *I Capuleti e Montecchi* di Bellini (Filarmonico di Verona), Isabella nell'*Italiana in Algeri* di Rossini (Comunale di Bologna, Regio di Torino, Verdi di Trieste), Dorabella nel *Così fan tutte* di Mozart (Tokyo), Clarice nella *Pietra del paragone* di Rossini (Regio di Parma), Melibea nel *Viaggio a Reims* di Rossini (La Monnaie di Bruxelles).

Ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Roberto Abbado, Yuri Temirkanov, Daniel Oren, Evelino Pidò, Donato Renzetti, Riccardo Frizza, Paolo Arrivabeni, Karl Martin, Jean-Claude Casadesus, Claudio Scimone, Andrea Battistoni, Nicola Luisotti, Jean-Christophe Spinosi, Andera Marcon, Michele Mariotti, Daniele Callegari, Gianandrea Noseda, Paolo Carignani, Giacomo Sagripanti, Daniele Rustioni, Rinaldo Alessandrini, Tobias Ringborg, Speranza Scapucci, Francesco Lanzillotta, Giuliano Carella, Kristja Järvi, e con registi quali Graham Vick, Gabriele Lavia, Dario Fo, Lina Wertmuller, Ettore Scola, Pier Luigi Pizzi, Massimo Gasparon, David McVicar, Luca Ronconi, Hugo De Ana, Irina Brook, Damiano Michieletto.

Recentemente ha calcato i palcoscenici del Teatro Costanzi di Roma e Bayerische Staatsoper di Monaco e ha rappresentato l'Italia nel concerto di apertura del 18° Festival delle arti presso il National Centre For the Performing Arts di Pechino.

È stata diretta da Ottavio Dantone nell'Orfeo di Monteverdi al Teatro Alighieri di Ravenna, regia di Pier Luigi Pizzi. Si è esibita al Musikverein di Vienna e al Bunka Kaikan di Tokyo diretta da Riccardo Muti.

Collabora con gruppi orchestrali quali I Cameristi della Scala, I Solisti Veneti e I Virtuosi Italiani.



© Theresa Pewal

Angelo Testori

Tenore, nato a Bologna, si è diplomato in Violino e in Canto rinascimentale e barocco presso il Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena per poi conseguire il master in Musica antica presso la Musik und Kunst Privatuniversität

di Vienna, sotto la guida di Roberta Invernizzi.

Si perfeziona successivamente con Lisandro Abadie presso la Schola Cantorum Basiliensis e partecipa a masterclass con Gemma Bertagnolli, Paul Agnew, Vivica Genaux e Pino de Vittorio.

Si è distinto in diversi i concorsi: nel 2022 ha vinto il 3° premio al Concorso di canto barocco “Francesco Provenzale”, l’anno dopo, sempre il 3° premio al Concorso internazionale “San Colombano”, nella sezione musica sacra, e il 2° premio al Concorso di musica antica “Marco Uccellini”; nel 2024 poi è stato tra i finalisti del Concorso internazionale di canto per l’Opera barocca “Pietro Antonio Cesti” di Innsbruck.

Collabora con ensemble quali Cremona Antiqua, Vox Luminis, Mare Nostrum, La Fonte Musica, La Risonanza, Red Dot Baroque Singapore, Zürcher Sing-Akademie, Balthasar Neumann Ensemble,

Mala Punica, Coro e Orchestra Ghislieri, esibendosi in festival quali Resonanzen di Vienna, Monteverdi Festival Cremona, Ravenna Festival, Festival di Salisburgo, Grandezze&Meraviglie, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik Innsbruck.

Il suo repertorio solistico comprende importanti pagine sacre e operistiche come *La Griselda* di Vivaldi (Gualtiero), *Etearco* di Bononcini (Delbo), *Fairy Queen* di Purcell (Autumn), *Semele* di Eccles (Athamas), *Orfeo* di Monteverdi (Pastore), *Zaide* di Mozart (Gomatz), *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi, *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di Emilio de' Cavalieri (Intelletto), *Il Trionfo della Divina Giustizia* di Porpora (San Giovanni), *Humanitas e Lucifero* di Alessandro Scarlatti (Lucifero), *Johannes-Passion* di Bach, *Messiah* di Händel, *Stabat Mater* di Haydn.



© Angelo Palmieri

Angelo Palmieri

Ensemble La Corelli

Fondata nel 2010 a Ravenna, si è affermata come un'orchestra dinamica e versatile, con solide radici nella tradizione operistica italiana. Sotto la direzione artistica di Jacopo Rivani, ha sviluppato un repertorio ampio e prestigioso, spaziando tra produzioni sinfoniche e liriche e partecipando a numerose stagioni musicali in teatri di rilievo come il Municipale di Piacenza, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro delle Muse di Ancona, Pergolesi di Jesi, Alighieri di Ravenna, Regio di Parma, Rossini di Pesaro, e ancora Verdi di Pisa, Giglio di Lucca, Comunale di Ferrara,

Municipale di Chieti, Arcimboldi e Dal Verme di Milano, oltre al Macerata Opera Festival, Mittelfest, Ravenna Festival, Emilia Romagna Festival. Ha affrontato repertori che spaziano dai grandi classici italiani a composizioni contemporanee, collaborando con registi, direttori e solisti di fama internazionale.

Da sempre l'Orchestra si distingue per la sua versatilità artistica, esibendosi in concerti sinfonici, spettacoli di teatro musicale e produzioni innovative.

Tra gli artisti che hanno collaborato con La Corelli figurano Bruno Canino, Manlio Benzi, Timothy Brock, Fabrizio Meloni, Marco Pierobon, Luca Vignali e Goran Bregovič. L'Orchestra è poi attiva nel settore discografico, con alcune prime mondiali pubblicate da etichette prestigiose sia in ambito classico che pop.

Il 2024 ha segnato un importante traguardo internazionale, con il debutto alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, sotto la guida di Antonello Allemandi.



Gruppo Vocale Heinrich Schütz

Fondato a Bologna nel 1985, anno europeo della musica, sotto la guida di Enrico Volontieri, è dedito prevalentemente alla polifonia rinascimentale e barocca. Ha tenuto concerti – anche con ensemble strumentali quali Modo Antiquo, Accademia Bizantina, Harmonicus Concentus – in importanti manifestazioni nazionali e locali: XL Rassegna di musica d'organo a San Vitale di Ravenna, Belluno musica, Festival Marco Scacchi a Gallese, Cinque sensi d'autore a Padova e Milano, Celebrazioni Zenoniane di Verona, Estate Fiesolana, Organi Antichi,

Corti Chiese Cortili, Note al Cenobio, San Giacomo Festival, Vespri d'organo San Martino a Bologna.

Il suo repertorio comprende numerose composizioni, tra cui: *Der Schwanengesang*, Il Salmo 119 di Schütz a 8 voci, *Johannes-Passion* e Messa in si minore di Bach (eseguite integralmente nel 2011 e nel 2016), *Israel in Egypt* di Händel, Responsori del Venerdì e Sabato Santo di Gesualdo, Cantate di Buxtehude (tra cui *Membra Jesu nostri*), Oratori di Carissimi, *Stabat Mater* a 10 voci di Domenico Scarlatti, Madrigali spirituali di Palestrina, Messe a 4, 5, 6, 7 voci – di autori come De Rore, Porta, Monteverdi, Byrd, Palestrina, Landi, Martini, Fago, Carissimi – eseguite in liturgia.

Ha pubblicato per Baryton, con Carlo Mazzoli, il cd *Voci dell'anima: vocalità sacra tra Sette e Ottocento per coro e pianoforte*. Con lo stesso Mazzoli e Anna Quaranta ha realizzato nel 2024 l'esecuzione dei *Liebeslieder* e *Neue Liebeslieder* per coro e pianoforte a 4 mani di Brahms. Lo stesso anno, nell'ambito del “Progetto Carissimi” per il 350° anniversario dalla morte del compositore, ha eseguito i due Oratori *Jephte* e *Jonas* e la Messa *Sciolto havean dall'alte sponde*.

Ha collaborato con Ravenna Festival partecipando nel 2017 ai Vespri a San Vitale, con la *Missa Praeter rerum seriem* di Cipriano De Rore e il Salmo XXXVI di Benedetto Marcello, e nel 2022 alla Rassegna In templo Domini con la *Missa Sancta Maria* di Marco Scacchi.



Roberto Bonato

Si è diplomato brillantemente in pianoforte sotto la guida di Stefano Manfredini al Conservatorio di Bologna, dove ha poi conseguito anche i diplomi in musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra e didattica della musica.

Svolge attività concertistica come pianista e direttore, partecipando a rappresentazioni teatrali di opere di epoca classica e barocca; ha inoltre ottenuto riconoscimenti nell'ambito del Concorso internazionale per direttori di coro “Marièle Ventre”. Ha collaborato col Coro di voci bianche del Teatro Comunale e del Conservatorio di Bologna e con i Teatri Comunale di Bologna, Comunale di Ferrara e Storchi di Modena come maestro al pianoforte.

Ha diretto dal 1995 al 2022 il coro “Vincenzo Bellini” di Budrio in numerose produzioni per teatri ed enti lirici dell’Emilia-Romagna. Ha eseguito al pianoforte i *Carmina Burana* di Orff al Comunale di Bologna e la *Petite Messe Solemnelle* di Rossini. Ha al suo attivo collaborazioni pianistiche con il Gruppo Ocarinistico

Budriese, col quale ha prodotto diverse incisioni discografiche. Ha diretto inoltre varie produzioni corali e strumentali: con Harmonicus Concentus, Requiem di Mozart, Stabat Mater di Pergolesi, *Johannes-Passion* e Messa in si minore di Bach, oltre a programmi di musica strumentale, Concerti brandeburghesi di Bach e Concerti di Vivaldi.

Dal 2006 collabora stabilmente con il Gruppo Vocale “Heinrich Schütz”.